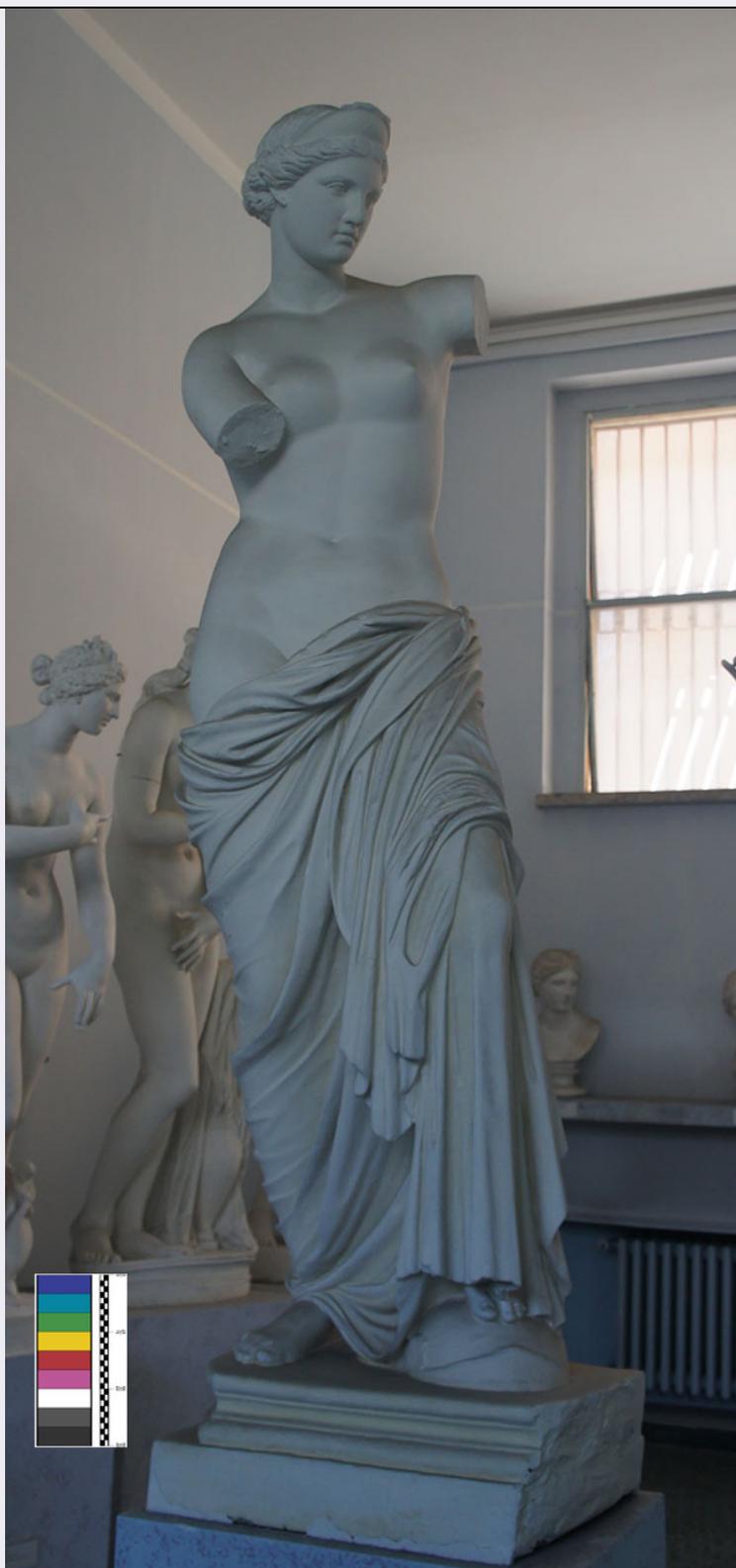


## SCHEDA



### CD - CODICI

<b>TSK - Tipo Scheda</b>	OA
<b>LIR - Livello ricerca</b>	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice regione</b>	12
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	01319895
<b>ESC - Ente schedatore</b>	UNIRM1

<b>ECP - Ente competente</b>	S170
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	calco di statua
<b>OGTN - Denominazione /dedicazione</b>	Afrodite di Capua
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Lazio
<b>PVCP - Provincia</b>	RM
<b>PVCC - Comune</b>	Roma
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	università
<b>LDCN - Denominazione</b>	Sapienza università di Roma
<b>LDCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Edificio di Lettere e Filosofia
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Piazzale Aldo Moro, 5
<b>LDCM - Denominazione attuale</b>	Museo dell'Arte Classica
<b>LDCS - Specifiche</b>	Sala L
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	1202
<b>INVD - Data</b>	1981
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1900
<b>DTSF - A</b>	1949
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	Bottega anonima
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	gesso/ calco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	210

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Superficie ben lisciata

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Calco in gesso di statua femminile stante
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	92 C 45 21
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Il calco raffigura la dea Venere, stante sulla gamba destra, mentre la sinistra è leggermente flessa, con il piede poggiato sull'elmo di Ares. La parte superiore del corpo è volta verso sinistra, mentre le braccia sono sollevate a reggere, probabilmente, lo scudo di Ares, usato come specchio. La dea è seminuda, coperta solo nella parte inferiore del corpo da un himation riccamente panneggiato. La testa, con i capelli divisi sulla fronte e rialzati alla nuca, è ornata da un diadema; gli occhi sono allungati, il volto ovale dalle labbra ben disegnate. La scultura originale, oggi conservata a Napoli, presso il Museo Archeologico Nazionale, è datata alla prima metà del II secolo d.C., copia romana derivante da un originale greco in bronzo del IV secolo a.C.; fu rinvenuta tra le rovine dell'anfiteatro di Capua durante gli scavi del XVIII secolo.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Sapienza Università di Roma

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	URM1MAC00108

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	M. L. Morricone
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	UR100001
<b>BIL - Citazione completa</b>	M.L. Morricone, Il Museo dei gessi dell'Università di Roma, Roma 1981.

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Bucolo, Raffaella
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Picozzi, Maria Grazia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Carlucci, Claudia (UNIRM1)

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Non si conosce con esattezza la cronologia specifica e la bottega che produsse il calco. Si è pertanto ritenuto necessario inserire un arco cronologico generico (1900-1949), a causa della parziale assenza di documentazione che possa fornire i dati necessari.
---------------------------	--